Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 10

Artikel: Transfert nell'insegnamento sportivo

Autor: Egger, Kurt

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000773

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

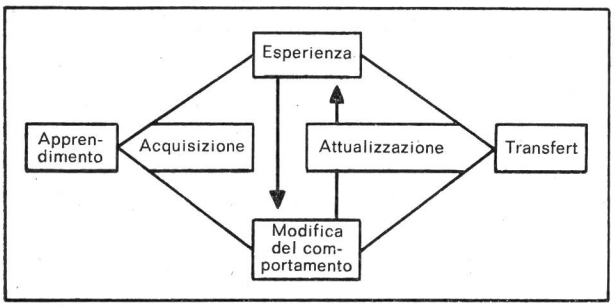
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

mento, e senza processo d'apprendimento (nella situazione primaria) non c'è transfert. Uno dei tratti principali che distinguono questi due processi è che nell'**apprendimento** si tratta piuttosto dell'**acquisizione** di «nuove» disposizioni, facoltà e attitudini, mentre nel transfert il punto principale è l'attualizzazione delle nozioni o facoltà imparate nei processi di perfezionamento ulteriori (transfert verticale) o nelle diverse situazioni (transfert laterale).



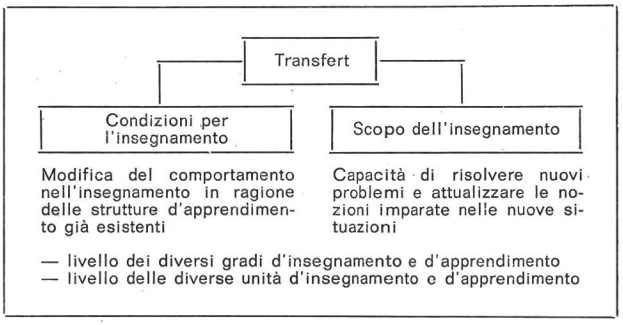
Transfert come aspetto del processo d'insegnamento

Rilevando il legame tra l'apprendimento anteriore e il processo d'apprendimento, è evidente che l'insegnamento si trova pure implicato in questo contesto.

Di regola lo scopo di ogni insegnamento non è di comunicare semplicemente «nuove» nozioni o facoltà, ma queste nozioni o facoltà dovrebbero piuttosto permettere di risolvere dei problemi, non soltanto nel quadro della scuola, ma soprattutto nella vita quotidiana.

L'importanza del problema del transfert per l'insegnamento si dimostra non soltanto dal punto di vista degli **scopi dell'insegnamento**, nel senso della facoltà di superare i problemi della vita quotidiana, ma anche delle **condizioni per l'insegnamento**.

Senza processo di transfert, l'insegnamento si ridurrebbe ad un ammasso incoerente d'attitudini che potrebbero, nel migliore dei casi, essere riprodotte. Ma sarebbero completamente inadeguate per un'applicazione produttiva delle nozioni imparate in nuove situazioni o per risolvere nuovi problemi.



Transfert nell'insegnamento sportivo

Kurt Egger

L'educazione sportiva è parte integrante dell'educazione generale.

Ma l'attualizzazione dei valori educativi resta legata alla situazione particolare nella quale sono stati acquisiti? Ecco la domanda decisiva che si pone dal punto di vista della psicologia del transfert. Esiste veramente un transfert di esperienze, attitudini, facoltà e abilità acquisite in una situazione di gioco sportivo su altre situazioni? In altri termini: cos'è trasferito dalla situazione di gioco sportivo

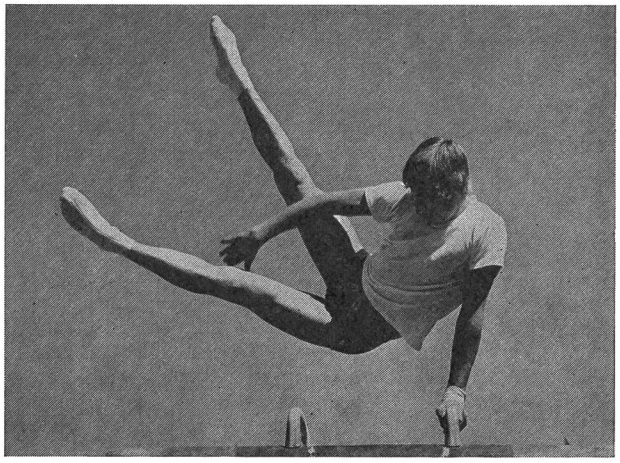
— in quale direzione — in quali condizioni?

Dal punto di vista dell'oggetto del transfert, il problema si può strutturare nel modo seguente:

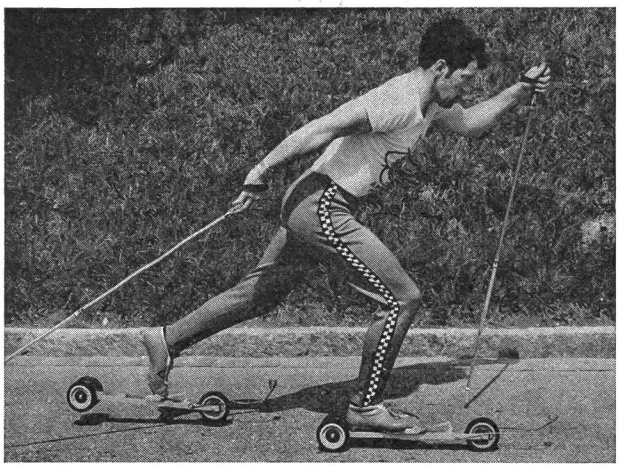
— Educazione allo sport

In questa formulazione si possono riassumere tutti i processi d'educazione che mirano innanzitutto al miglioramento delle attitudini fisiche. A livello di transfert, questa formulazione si traduce in primo luogo con i **transfert nel campo del comportamento motorio.**

La distinzione già fatta fra l'orientamento verticale e laterale del transfert diventa di un'importanza decisiva quando si tratta d'imparare facoltà e abilità fisiche.



Transfert verticale da divaricare alla forbice?



Transfert laterale?

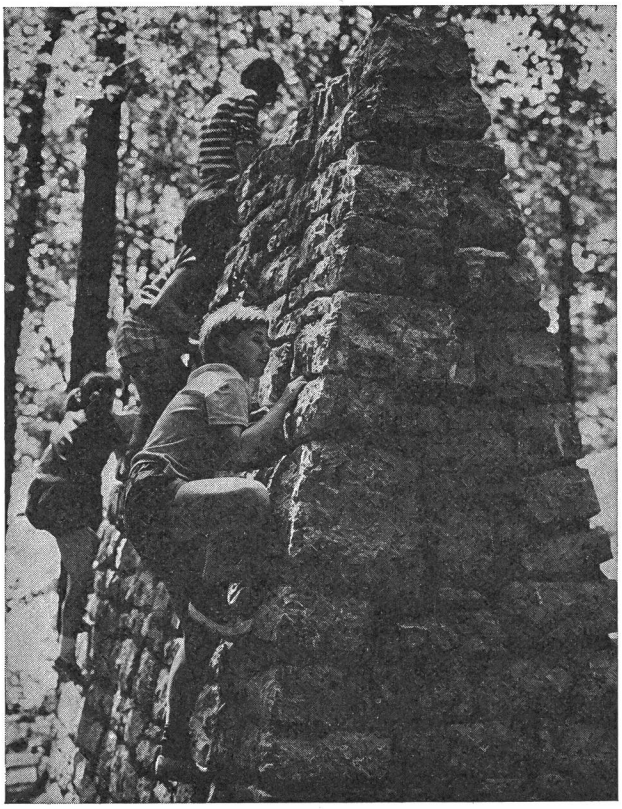
Le progressioni metodologiche d'uso nell'educazione fisica sono basate su larga scala sull'ipotesi per la quale passando da forme facili a quelle difficili, da esercizi preliminari agli esercizi finali, i transfert positivi sono assicurati. Ma succede raramente che le condizioni per un tale transfert verticale positivo siano determinate con la minuziosità necessaria oppure integrate nell'insegnamento. La stessa constatazione dev'essere fatta nel caso si tratti di preparare sistematicamente i processi di transfert laterale nell'apprendimento di compiti motori. Dal punto di vista della psicologia del transfert, non è detto che le esperienze acquisite in una determinata situazione siano necessariamente trasferite su altre situazioni. Allenatori sperimentati possono d'altronde confermare come grandi differenze tra la situazione all'allenamento e in competizione possano ostacolare fortemente questi transfert laterali.

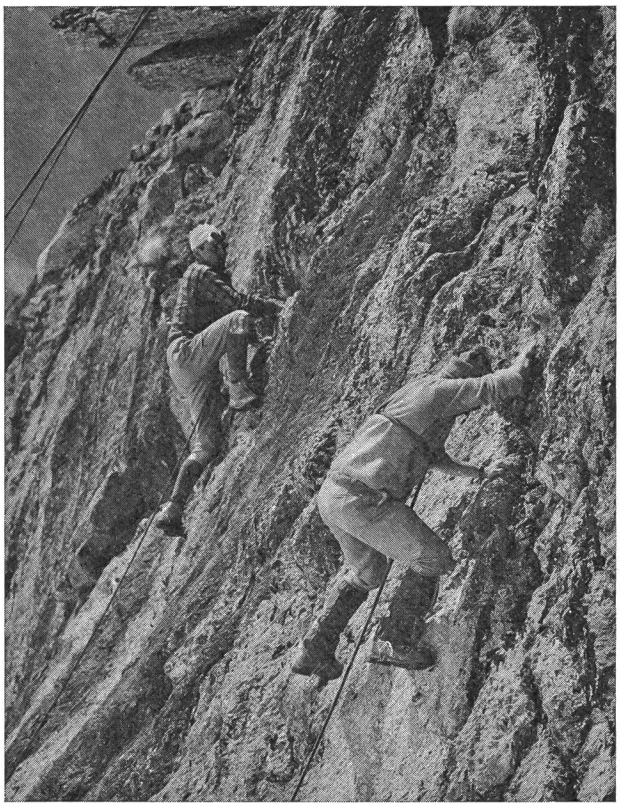
L'adozione di conoscenze della psicologia del transfert nell'apprendimento o l'insegnamento di compiti motori non provocherà nessuna modifica radicale nell'insegnamento dello sport o nell'allenamento. Tuttavia la conoscenza di condizioni favorevoli ed avverse al transfert può contribuire a migliorare considerevolmente la pianificazione e l'organizzazione dell'apprendimento di compiti motori.

— **Educazione tramite lo sport**

Con questa formulazione tocchiamo le intenzioni educatrici nelle quali lo sport è compreso come mezzo di sviluppo della personalità. A livello di transfert, questa formulazione si traduce con i **transfert d'attitudini personali e sociali complesse.**

Dall'antichità fino ai piani d'insegnamento moderno si è sempre sottolineato il valore dell'educazione fisica per lo





Dal gioco alle cose «serie»?

sviluppo del carattere. L'educazione fisica, i giochi e lo sport sono stati raccomandati per esempio come mezzo per un'educazione comune, per lo sviluppo dell'intelligenza, per l'acquisizione di un comportamento leale, per il rafforzamento della fiducia in sè, per la formazione della volontà ecc.

L'aspettativa che le attitudini acquisite nella situazione di gioco sportivo si trasferiscono su altri settori della vita è, in gran parte, immanente a questo catalogo di virtù. Si omette tuttavia di dire che in certe circostanze è ugualmente possibile il trasferimento di esperienze negative di natura personale o sociale. Il punto critico di questo catalogo di virtù è tuttavia la supposizione che le attitudini personali e sociali possano essere «allenate» in modo formale, cioè indipendentemente dal contenuto e dalla situazione.

Le prove empiriche per tali supposizioni mancano:
— non è provato che l'impegno nello sport favorisce le virtù alle quali si è fatta allusione
— nè che queste virtù possono essere attualizzate fuori dallo sport.

Tenuto conto di questa considerazione critica del catalogo delle virtù, non bisogna concludere che solo gli scopi nel campo del comportamento motorio debbano essere formulati per l'insegnamento dello sport. Si tratta piuttosto di raccogliere sistematicamente le condizioni per l'insegnamento e in particolare le condizioni di transfert nel campo del comportamento individuale e sociale, e di inserirli nel processo d'insegnamento.

Ecco un prospetto che riassume l'importanza del transfert nell'insegnamento dello sport:

Educazione sportiva		
Educazione allo sport		**Educazione tramite lo sport**
Capacità motrici Abilità motrice	**Oggetto di transfert**	Individuazione Socializzazione
verticale apprendimento A → apprendimento B **laterale** situazione 1 → situazione 2	**Orientamento del transfert**	primario; laterale gioco e sport ↓ campi extra-sportivi
interni all'apprendimento struttura dell'apprendimento e della personalità **esterni all'apprendimento** possibilità di dirigere l'apprendimento motorio	**Condizioni del transfert**	**interni all'apprendimento** struttura dell'apprendimento e della personalità **esterni** possibilità di dirigere i processi d'individuazione e di socializzazione

In previsione dei lavori del simposio, nelle pagine che seguono vengono illustrati diversi problemi di transfert di varie discipline sportive.

Non vogliamo fornire alcuna «ricetta universale» per un metodo d'insegnamento che favorisca il transfert dell'educazione fisica. Si tratta piuttosto di esporre, con l'aiuto di esempi pratici, la complessità dei problemi di transfert nei settori del comportamento motorio, individuale e sociale, e di contribuire così ad animare le discussioni nel corso del simposio.

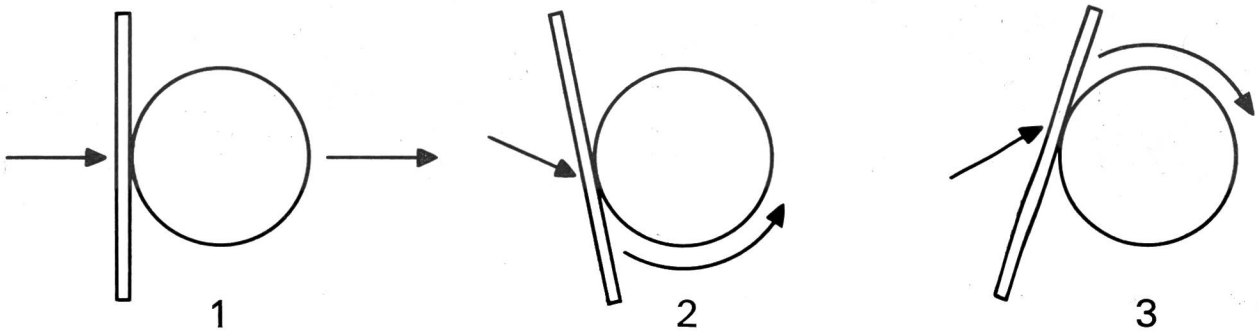
Tennis: transfert positivo verticale Slice - Volée

Marcel Meier

Introduzione

Nei colpi di base (colpo diritto e rovescio) si distinguono tre diversi colpi tipici:
— colpo piatto
— colpo tagliato (Slice, chop, smorzato)
— colpo liftato (drivespin, topspin).

Nel primo caso (colpo piatto), la pallina lascia la racchetta senza girare. Giocata con un effetto verso il basso (tagliata) la pallina gira indietro e giocata con effetto verso l'alto (liftata) essa gira in avanti.

La preparazione varia secondo il colpo previsto. Quando si tratta di un colpo piatto, la preparazione è elipsoidale, e cioè dopo il giro di slancio la racchetta è avanzata in linea diretta e al momento di colpire la pallina la superficie della racchetta è perpendicolare (1).

Nel caso di una pallina tagliata, il giro di slancio è meno pronunciato e la racchetta viene avanzata leggermente dall'alto verso il basso. Al momento di colpire la pallina, la superficie della racchetta è leggermente aperta (2).